

Stefano Sodi

*Nella scuola classica  
bisogna formare la mente*

Il Liceo Galilei di Pisa

1853-2017

*anteprima*

*visualizza la scheda del libro su [www.edizioniets.com](http://www.edizioniets.com)*



Edizioni ETS



[www.edizioniets.com](http://www.edizioniets.com)

© Copyright 2021

EDIZIONI ETS

Palazzo Roncioni - Lungarno Mediceo, 16, I-56127 Pisa

[info@edizioniets.com](mailto:info@edizioniets.com)

[www.edizioniets.com](http://www.edizioniets.com)

*Distribuzione*

Messaggerie Libri SPA

Sede legale: via G. Verdi 8 - 20090 Assago (MI)

*Promozione*

PDE PROMOZIONE SRL

via Zago 2/2 - 40128 Bologna

ISBN 978-884676174-3

*Ai miei studenti del 'Galilei'  
dai quali ho ricevuto molto più  
di quanto sia riuscito a dare*

La casa editrice ringrazia l'Archivio Centrale dello Stato, l'Archivio di Stato di Firenze, l'Archivio di Stato di Pisa, l'Archivio Arcidiocesano di Pisa e soprattutto il Liceo 'Galilei', che hanno messo a disposizione il loro materiale archivistico. Un ringraziamento particolare va ai molti ex insegnanti ed ex alunni che hanno consentito la riproduzione del materiale iconografico presente nel volume.

## Prefazione

La storia del Liceo Classico di Pisa, istituzione scolastica tra le più antiche d'Italia, si scrive da sola nei documenti d'archivio, nei palazzi dove ha avuto sede, nelle biografie degli illustri personaggi che si sono susseguiti e lo hanno frequentato come docenti e studenti.

Il libro di Stefano Sodi mette ordine nelle varie fasi storiche, dalla nascita del Liceo con *motuproprio* del Granduca Leopoldo II del 23 marzo 1853 al settembre 2017, quando il Liceo viene accorpato amministrativamente al contiguo Istituto Tecnico 'Pacinotti', cogliendo i passaggi fondamentali del tessuto culturale e politico entro cui tali vicende si sono svolte.

Non si tratta di un libro di esclusive memorie, ma della storia istituzionale della scuola, in particolare dell'istruzione classica in Italia, con puntuali riferimenti alle vicende del Liceo pisano. Più di un secolo e mezzo di storia narrata attraverso i documenti reperiti nell'Archivio Storico del Liceo e negli Archivi di Stato e Arcivescovili toscani, nonché nella numerosa letteratura che ne attesta il glorioso passato. Il laboratorio di metodologia dell'indagine storica, che lo stesso Sodi conduceva con gli studenti durante gli anni del suo insegnamento al Liceo, aveva dato preziosi contributi alla storia culturale pisana (gli studenti e i professori colpiti dalle Leggi razziali del 1938, le figure di studenti antifascisti, le rivolte del Sessantotto) e già faceva presagire uno sviluppo di ricerca e metodologia che ne avrebbe portato ad allargare l'arco temporale e l'orizzonte. In questo libro infatti si può seguire agevolmente anche la storia del pensiero pedagogico e valoriale dell'istruzione classica in Italia. L'educazione religiosa e morale delle lettere classiche si univa alla «civile utilità, quell'accender i liberi petti del forte pensare e dell'operare magnanimo» come scriveva l'accademico Giuseppe Puccianti nel 1862. E poi la legge Casati (1959) e quella Coppino (1867) in cui campeggiava «la tradizione classicista, come rigida disciplina intellettuale e morale del greco e latino, il ruolo di italianizzare i ceti medi, di formare la classe borghese come classe nazionale, consapevole del bene pubblico», come scrive Stefano Sodi. Il Liceo Classico come scuola per la formazione delle classi dirigenti della Riforma Gentile del 1923. Tutte le riforme della scuola dopo la Seconda Guerra Mondiale, le rivolte del Sessantotto, i decreti delegati e

la partecipazione studentesca e delle famiglie, l'autonomia scolastica e i tentativi di innovazione tecnologica e didattica hanno comunque lasciato intatto il valore formativo della classicità e la continuità con il passato conferisce ancora forza a questo tipo di studi, anche se profondamente cambiata è l'esclusività sociale.

Il Liceo Classico oggi non è l'unica scuola a cui si affida il compito civile e sociale, che è priorità di ogni tipo di scuola, e le competenze civiche di cittadinanza sono la finalità per qualsiasi studente. La conoscenza delle discipline classiche aggiunge valore e rende significative le competenze sociali oggi richieste dalla Comunità Europea e mondiale, le cosiddette *lifeskill* e *softskill*, che non sono altro che il saper vivere degli antichi. Questo giustifica la lunga storia del Liceo Classico, che sopravvive all'avvento scientifico e tecnologico del sapere e lo valorizza.

Nel libro di Stefano Sodi si trova un affettuoso tributo alla sua scuola e il rigore storico ne rafforza l'identità, valore essenziale per le future generazioni. Il libro si chiude con un'altra storia da scrivere, quella del Liceo nei prossimi anni; qualche spunto ce l'avrei già, ma è troppo presto: anche per me arriverà il tempo della pensione e della riflessione.

Grazie Stefano.

*Gabriella Giuliani*

Pisa, 2 giugno 2021

# Indice

Prefazione [di <i>Gabriella Giuliani</i> ]	7
Introduzione [di <i>Stefano Sodi</i> ]	9
<i>Capitolo I</i>	
Il periodo preunitario	15
1. L'idea di Napoleone	15
2. La nascita del liceo	16
3. Il direttore Ranieri Sbragia	19
4. Il reclutamento dei docenti	22
5. Le prime sedi	25
6. Il liceo e il Governo provvisorio toscano	28
<i>Capitolo II</i>	
Gli anni Sessanta del XIX secolo	31
1. L'applicazione delle Leggi Ridolfi	31
2. La titolazione a Galilei	38
3. La Legge Casati e i nuovi programmi scolastici	41
<i>Capitolo III</i>	
Il liceo nell'ultimo quarto dell'Ottocento	51
1. L'applicazione della Legge Coppino	51
2. Le prime presenze femminili	52
3. Alunni famosi	56
4. Il liceo e la 'religione della Patria'	58
<i>Capitolo IV</i>	
Il primo Novecento e la Grande Guerra	63
1. La professionalità docente: un nuovo paradigma	63
2. Alunni famosi	68
3. Il contributo di sangue del Liceo alla Grande Guerra	71
4. L'aumento della frequenza femminile	80

*Capitolo V*

Le Regie Scuole Superiori	81
---------------------------	----

*Capitolo VI*

Il ventennio	87
1. La Riforma Gentile	87
2. La fascistizzazione della scuola	92

*Capitolo VII*

Il 1938 e l'applicazione delle Leggi razziali	103
1. Uno studio di caso: i Pontecorvo	103
2. Professori e studenti espulsi dal 'Galilei'	113

*Capitolo VIII*

La Seconda Guerra mondiale	119
1. Antifascismo al 'Galilei'	119
2. Storie di alunni	125
3. Il 1943-1945	133

*Capitolo IX*

Dalla ricostruzione agli anni Cinquanta	139
1. Il lento ritorno alla normalità	139
2. Il centenario della fondazione (1953)	143
3. I giornalini scolastici	145
4. La riscoperta della politica	147
5. Il Comitato Studentesco	154

*Capitolo X*

Gli anni Sessanta	161
1. Timidi tentativi di innovazioni didattiche	161
2. La svolta del 1966/1967	165
3. Il Sessantotto	167

*Capitolo XI*

Dagli anni dello scontro più duro all'applicazione dei Decreti delegati	185
1. «A chi serve la versione dall'Italiano in Latino»?	185
2. «Sporche orge di capelloni nel Liceo Classico di Pisa»	188
3. «I fascisti non devono parlare»	190
4. Verso nuove forme di partecipazione	196



Indice	291
5. I 'Decreti delegati'	199
6. La scolarizzazione di massa e il progressivo ricambio del corpo docente	206
<i>Capitolo XII</i>	
Gli anni del riflusso	209
1. Gli anni del riflusso	209
2. Gli effetti della mancata riforma della scuola secondaria	214
<i>Capitolo XIII</i>	
Il difficile cammino verso l'innovazione didattica	219
1. Il Movimento dell'85	219
2. Il problema della seconda lingua straniera al triennio liceale	220
3. I tentativi di cambiamento	221
4. I laboratori teatrali	226
5. L'attività sportiva	230
<i>Capitolo XIV</i>	
L'autonomia scolastica	233
1. La Legge 'Bassanini' e le sue ricadute sul sistema scolastico	233
2. Il nuovo millennio e le (contro) riforme della scuola	235
3. Il primo decennio del XXI secolo	239
4. Gli anni 2011-2017	245
5. Il 'dimensionamento' del liceo	250
Bibliografia	257
Indice onomastico	277

Edizioni ETS  
Palazzo Roncioni - Lungarno Mediceo, 16, I-56127 Pisa  
info@edizioniets.com - www.edizioniets.com  
Finito di stampare nel mese di settembre 2021